

Punta CAI Mestre (toponimo proposto) - Pale di San Martino
Propaggini meridionali della Rosetta, versante Val di Roda (S-E)
Via "Grazie Andrea"
28/08/20011

Difficoltà: max 6° sup.

Giacomo Romano, Mosè Pinzon e Maurizio Rabesco

Dislivello: 220 m.

Sono stati usati 10 chiodi (lasciati 7 + 3 cordini). Roccia da buona ad ottima.

Avvicinamento:

Come per la via "Fabio e Renzo".

Attacco: arrivati al ghiaione terminale si prosegue a sx per l'evidente diedrone che in realtà è un canale di sfasciumi. Lo si risale fino alla base di un salto verticale con due fessure sulla parete di destra (ch. con cordino all'attacco). Ore 2:00

Relazione:

1) Si sale l'esile fessura di sx, fino ad un tetto che si supera a sx, continuare per la fessura fino ad un terrazzino alla base di una placca giallo-nera dove si sosta su 2 ch.(60 m. - 1 ch. lasciato.).

2) Continuare in leggero obliquo a dx fino ad un esile cornice, superatala (6°+ ch. nascosto), si continua per qualche m. a dx, poi in verticale fino ad una cengetta. Si aggira uno spigolo, salire un breve diedro-camino che porta ad un'altra cengetta da cui parte un altro diedrino più regolare che, risalito fino al suo termine, porta alla sosta presso un ch. con cordino (55 m. - 1 ch. Lasciato).

3) Per facile terreno in leggero obliquo a dx (10/15 mt) fino ad un muretto grigio, lo si supera (6°+). Continuare verticalmente per roccia compatta giallo-nera fino all'innesto di una fessurina, proseguire per essa (6°6°+) fino a sostare presso ad un pinnacolo (60 m. - 1 ch. con cordino di sosta).

4) Superare l'evidente placca fessurata (4°4°+) poi con un obliquo a dx per terreno facile si sosterà presso un cordone (50 m. - 3 cordini lasciati).

5) Con 20 m. sempre obliquando a dx si arriva al punto di arrivo della via "Fabio e Renzo" Libro di vetta.

Discesa:

Percorrere la cresta erbosa fino all'ultimo grosso spuntone dove è infisso un chiodo verso valle per la prima doppia.

1) Dal ch. in discesa appoggiata fino all'inizio di un canale levigato dall'acqua (50 m. cordino su clessidre).

2) Proseguire fino ad una cengia liscia (60 m. - 1 ch. con cordino per la 3ª doppia).

3) Da qui alle ghiaie (40 m.)

4) Ora si scende per verdi e ghiaie fino all'ultimo salto con cordino su spuntone per l'ultima doppia di 60 m. che porta all'attacco della via. (ore 1:30)

